

LICATA E LE SUE CONTRADDIZIONI - SI VUOLE FARE TURISMO MA NON SI FANNO INTERVENTI PER SOSTENERLO

UNA CITTÀ A VOCAZIONE TURISTICA MA CHE MANCA DI UN UFFICIO TURISTICO

PIERANGELO TIMONERI

Ci risiamo. L'estate è iniziata, il bel sole e il mare limpido ci invitano a trascorrere le afose giornate in spiaggia e la sera ci riversiamo al porto per una salubre passeggiata per cercare un po' di frescura dal soffocante caldo. Nel mentre notiamo la presenza dei primi turisti che sono già arrivati ad occupare le nostre strutture ricettive e ci chiediamo in che modo la nostra città li accoglie: mostrando il suo aspetto di città turistica che tanto e da ogni parte si continua a decantare?

Non sono le belle e convincenti parole dei nostri politici a far muovere e a far sviluppare il fenomeno turistico che la nostra città desidera tanto che si realizzi, quanto azioni concrete, scelte coraggiose, coerenti e serie che mirano al turismo e all'accoglienza dei turisti. Purtroppo e a malincuore, nonostante le esperienze negative delle precedenti estati e nonostante le nostre segnalazioni e le proposte, i nostri disappunti su come sono stati accolti i turisti, anche all'inizio di questa stagione continuiamo a notare che manca un senso di accoglienza e di ospitalità e manca anche un semplice punto di informazione turistica utile al turista che, volentieri e con piacere, viene a Licata e non sa a chi rivolgersi per chiedere informazioni sulla città, dove andare e cosa visitare.

Questo è un grande neo e un'enorme contraddizione per una città che aspira ed è votata al turismo e che si ritrova senza un ufficio turistico.

Ma prima ancora di questo, dobbiamo sempre con dispiacere constatare come in previsione della stagione esti-

Ecco i locali richiesti dalla Pro Loco, dov'era ubicato l'ex Ufficio Postale Licata Porto, oggi tenuti chiusi e adibiti a deposito materiali per l'Economato



va l'Amministrazione Comunale non abbia pensato di fare un incontro con tutti gli operatori turistici che non sono solo i commercianti e i gestori delle strutture ricettive, ma tutti coloro che operano nel settore turistico, comprese le neonate associazioni che credono molto nella grande risorsa che è il turismo in un processo di sviluppo della nostra città dalle interessanti bellezze naturalistiche ed artistiche. Queste associazioni, nei loro programmi e nelle loro idee, si scontrano e si destreggiano tra tanti impedimenti e tra tante difficoltà create dagli amministratori comunali e dalla burocrazia, avvezzi a insensate scelte politiche a danno degli operatori che con entusiasmo hanno avuto il coraggio di impegnarsi nel turismo.

Quanto importante poteva essere organizzare questo un incontro per organizzare meglio la stagione estiva e trovare forme di collaborazione tra le diverse parti nell'interesse esclusivo del turista che ci onora della sua venuta a Licata, affinché gli si potesse offrire una buona, gradevole ed accogliente permanenza nella nostra città. Nulla

di tutto questo è avvenuto e ci troviamo ancora una volta ad improvvisare e in balia degli eventi, nella disorganizzazione più completa e nel generale disordine che regna in città quasi costretta a subire il flusso in entrata dei turisti.

A conferma di ciò, anche quest'estate stiamo già iniziando a notare i turisti "fai da te", che appena scesi in centro chiedono informazioni ai passanti, perché non trovano e perché non esiste un ufficio turistico, la cui presenza è importante e fondamentale per Licata se vuole veramente diventare città turistica.

A dire il vero di ufficio turistico, pensate un po', il Comune doveva aprirne due, forse vista la troppa affluenza di turisti in città, così che i nostri amministratori giustamente avranno pensato: "meglio due che niente", ma per il momento sono solo parole ed impegni disattesi. Sì, perché la Pro Loco, ancora attende l'assegnazione dei locali per il proprio ufficio e si trova invischiata in scelte politiche dei nostri cari amministratori che non riescono a partorire un atto.

Preferiscono tenere chiusi i locali richiesti attualmente adibiti a deposito materiali per l'economato. Questo ostruzionismo ha pregiudicato le attività e i programmi della Pro Loco, che in fondo sono le attività di promozione della città. Vi era un preciso impegno a seguito del protocollo d'intesa che la Giunta in data 27 marzo 2009 aveva siglato con la Pro Loco. Addirittura il sindaco Graci e l'assessore Zirafi si sono impegnati pubblicamente che nell'assegnazione nel giro di due settimane di una sede alla Pro Loco, ma tutto inspiegabilmente si è bloccato e non sappiamo quando la Pro Loco avrà una propria sede e potrà svolgere la propria attività a servizio della città e dei turisti.

In merito abbiamo sentito il presidente della Pro Loco, Angelo Carità, per sapere di più: "Il Sindaco Graci non mantiene la parola data: oggi dice una cosa, l'indomani se la rimangia. Addirittura ha portato in giunta lo schema di delibera per l'assegnazione dei locali di viale XXIV Maggio e se l'è fatto bocciare dai suoi assessori. Una cosa disdicevole. Per quanto attiene l'accoglienza e i servizi ai turisti, il tutto è demandato al buon senso degli operatori economici. Nessuna iniziativa del comune quale ad esempio: pulizia, ordine pubblico, strisce pedonali, viabilità, isole pedonali, cartellone di spettacoli. Così i turisti passeranno a Licata l'estate più brutta della storia. Spiace dirlo ma è così. E non ci vengano a dire che è colpa del bilancio che non è approvato, perché se non è approvato è colpa della politica".

Situazione più clamorosa è per l'altro ufficio che dovrebbe gestire il

Comune, chiuso e bloccato nei lavori di ristrutturazione del locale che lo dovrà ospitare.

Se la presenza di un ufficio turistico è fondamentale per una città a vocazione turistica, come Licata, ancor più pesante è notare la mancanza di un'adeguata ed esatta segnaletica turistica, la problematica gestione di alcuni siti archeologici e di monumenti chiusi che vengono aperti solo sotto una specifica e formale richiesta di apertura, è il caso per esempio del teatro "Re", della Grangela e della Tholos di via Marconi, quando dovrebbero essere giornalmente aperti e resi fruibili ai turisti. Infine temiamo che il programma dell'estate licatese non verrà presentato, considerato che il bilancio non verrà approvato prima del 20 agosto.

L'Amministrazione Comunale sembra essere avvolta dalla crisi economica e finanziaria, succube delle emergenze e dell'assistenza, immersa nei giochi della politica. Si penserà che il turismo può aspettare, che i turisti non ci interessano, che la sola nostra azione è quella di affrontare i problemi che ci stanno soffocando e che non abbiamo altri obiettivi da perseguire.

Penso invece che una città cresce, si libera ed affronta i suoi problemi se si apre all'esterno, se sa apprezzare la risorsa del turismo, se sa accogliere nel rispetto, nell'ordine e nel decoro quanti vengono a farci visita per trascorrere delle piacevoli giornate a Licata, per ammirarne le sue straordinarie bellezze, nella speranza e nella certezza che nasca un vero e proprio Ufficio Turistico che possa rispondere alle esigenze, alle richieste e alle informazioni dei turisti e possa valorizzare e promuovere la nostra città di Licata.

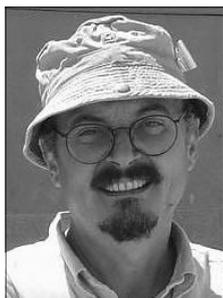
Era molto legato a Licata dove è nata la moglie Giusi

L'8 agosto sarà intitolata una piazza a Enzo Baldoni, il giornalista ucciso in Iraq

La data è quasi certa della cerimonia per l'intitolazione di una piazza di Licata al giornalista ucciso in Iraq quattro anni e mezzo fa Enzo Baldoni.

Il sindaco Angelo Graci sta predisponendo gli atti per poter fisicamente intitolare la piazza dopo che la Prefettura nei mesi scorsi aveva dato il suo assenso all'intitolazione anche se non erano trascorsi 10 anni dalla morte come prevede la legge.

A comunicare la notizia è il sociologo e giornalista licatese Francesco Pira, amico di Enzo Baldoni, che aveva firmato l'istanza per l'intitolazione insieme al Responsabile provinciale del Centro Studi "Luigi Sturzo", Giuseppe La Rocca. La vicenda aveva subito nei mesi scorsi un arresto per motivi burocratici ma poi un'interrogazione del Consigliere comunale dell'Mpa, Gio-vambattista Platamone, aveva sbloccato l'iter grazie anche alla precisa volontà del Sindaco Graci, della sua



amministrazione ed anche della Commissione Toponomastica.

"La data individuata - ha spiegato Francesco Pira - è quella dell'8 agosto giorno in cui saranno presenti a Licata sia la moglie Giusi Bonsignore Baldoni, nostra concittadina che i figli Guido e Gabriella. L'amministrazione sta mettendo a punto l'iniziativa.

Per noi - spiega Pira che per sollecitare la restituzione delle spoglie del giornalista Baldoni ha scritto al Presidente della Repubblica Napolitano ed al Ministero degli Esteri - si tratta di una battaglia di civiltà vinta. Vogliamo che

a Licata sia ricordato un uomo che amava la nostra città dove veniva a trascorrere con la famiglia ogni anno una parte consistente delle sue vacanze. Il nostro augurio è che le spoglie di Enzo siano restituite ai familiari. Certo non è facile sono passati troppi anni ma non perdiamo le speranze".

Baldoni è stato rapito e ucciso in Iraq e la moglie ed i figli proprio a Licata nella casa di Corso Roma hanno appreso la notizia del sequestro e poi quello della uccisione. Licata infatti per giorni è stata invasa da decine di giornalisti italiani e stranieri che hanno seguito la vicenda poi conclusasi tragicamente.

Purtroppo dopo l'uccisione i rapitori assassini non hanno mai restituito il corpo alla famiglia.

A.C.

Nella foto il giornalista Enzo Baldoni

Presidente Silvana Bracco, vice presidente Domenico Fragapane

E' NATA L'ASSOCIAZIONE DR. ARMANDO MANTINI

In data 08/06/2009 si è costituita l' "Associazione Dr. Armando Mantini" con lo scopo di "ricordare la figura del Dr. Armando Mantini tramite la promozione e la valorizzazione di attività culturali, artistiche e scientifiche, soprattutto, a mero titolo indicativo e non esaustivo, intende stimolare l'istruzione, la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento in particolare dei giovani licatesi anche concedendo sovvenzioni, premi e borse di studio ed organizzando o favorendo riunioni, convegni, seminari, mostre ed ogni altra iniziativa rispondente alle finalità istituzionali."

In data 18/06/09 ha avuto luogo la prima riunione del Consiglio Direttivo dell'Associazione costituito dalla Prof.ssa Silvana Bracco (Presidente), Dr. Domenico Fragapani (Vicepresidente), Dr. Giorgio Pecoraro (Segretario). In tale occasione è stata decisa l'istituzione del "1° premio Dr. Armando Mantini", di € 1.000,00, destinato a uno studente licatese che versa in condizioni di svantaggio economico e che si immatricola per la prima volta nel corso dell'anno accademico 2009-2010 al 1° anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia presso una Università italiana.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato, dovranno essere presentate e fatte pervenire tramite Lettera Raccomandata al Presidente dell' "Associazione Dr. Armando Mantini" improrogabilmente entro il 30 novembre 2009.

Per ottenere copia del Bando di Concorso, per qualsiasi informazione e per come formulare la domanda, rivolgersi al Presidente dell' "Associazione Dr. Armando Mantini" Sig.ra Silvana Bracco, Via Siracusa, n° 15 - 92027 Licata (AG).

Giovani studenti si distinguono

DORIANA GRILLO, PROMOSSA A PIENI VOTI

Ci è stato segnalato da un nostro fedelissimo lettore il curriculum di una ragazzina che ha frequentato la classe prima A dell'Istituto Geometra Sperimentale.

Si tratta di Grillo Doriana una giovane studentessa classe 1995 che quest'anno ha ottenuto la promozione con voti

eccellenti: italiano 9, storia 10, inglese 9, diritto ed economia 9, matematica 10, scienze 10, fisica 8, chimica 9, disegno 9.

Doriana Grillo, figlia dell'ing. Marcello Grillo e della prof.ssa Gioacchina Carlino, ha mostrato durante tutto l'anno scolastico una attitudine all'approfondimento delle ma-

terie, raggiungendo una votazione che raramente viene riscontrata negli Istituti Superiori.

Alla brillante ragazza sicuramente proiettata ad assumere, si spera, un ruolo importante nella società.

A Doriana vadano gli auguri dell'intera redazione di La Vedetta.